

**PSEUDO
RELIGIONI**

Le sette neospiritualiste al centro di un incontro organizzato dal Gris presso l'Oratorio degli Artisti sul tema "Il Sincretismo ed il supermarket delle religioni"

13

Combattere la paura e l'ignoranza

Aumentano nel riminese gruppi e organizzazioni di tipo sincretistico

"OGNI GIORNO nascono nuove sette e si realizza quanto dice San Paolo sull'inganno degli uomini, sull'astuzia che tende a trarre nell'errore (cfr. Ef 4,14). Avere una fede chiara, secondo il Credo della Chiesa, viene spesso etichettato come fondamentalismo. Mentre il relativismo, cioè il lasciarsi portare "qua e là da qualsiasi vento di dottrina", appare come l'unico atteggiamento all'altezza dei tempi odierni. Si

va costituendo una dittatura del relativismo che non riconosce nulla come definitivo e che lascia come ultima misura solo il proprio io e le sue voglie".

Sono proprio le parole del nuovo Papa, Benedetto XVI, pronunciate nell'o-

melia della Messa "Pro erigendo Pontefice", ad introdurre il terzo incontro pubblico, sul tema "Tra Spirito e superstizione. Come cambia la religiosità nella Provincia di Rimini del 3° millennio". Al centro della riflessione "Il Sincretismo ed il supermarket delle religioni" una tematica attuale perché nel territorio della Provincia di Rimini sono sempre più numerosi i gruppi e le organizzazioni di tipo sin-

cretistico, delle più diverse estrazioni: spiritisti, pseudo-orientali e pseudo-cristiane.

Cos'è il sincretismo? "Ci sono un sincretismo naturale ed uno artificiale - spiega Mario Polia, antropologo e relatore dell'incontro organizzato dal



Manifestazione di Scientology contro il Governo francese, che l'ha classificata tra le sette

GRIS (Gruppo di Ricerca e Informazione Socio-Religiosa) diocesano, martedì 19 aprile presso la Sala del Cenacolo degli Artisti (Rimini centro) -. Il primo è una "dinamica cultu-

rale" che si attiva quando una cultura entra in contatto con una diversa. Un fenomeno connotato alla vita umana, che non è deleterio, perché l'uomo è portatore e ricettore di cul-

tura, aperto ad esperienze diverse dalla sua. Non esiste nessuna cultura statica e chiusa su se stessa".

Il sincretismo artificiale, invece, nasce dalla moda di certi guru, sette, gruppi neospiritualistici ... "Essi prendono, dalle diverse tradizioni culturali e religiose, alcuni elementi, i più facili e comodi, e fondano così una "nuova religione" che possa andar bene per tutti. Pseudo-religioni che non richiedono particolari sacrifici, che non hanno "radici" e sono simili a dei fast-food, a degli hamburger spiritualisti cotti e mangiati subito.

Le grandi religioni propongono un rapporto sofferto tra uomo e Sacro. Le pseudo-religioni, invece, portano ad un rapporto intimitico che soddisfa il "prurito" spirituale, tradendo profondamente il messaggio religioso. Oggi, oltre all'ignoranza religiosa, c'è l'incapacità di scendere tra il dominio della psiche da

quelle dello spirito".

Toccante e "preoccupante", durante la serata, la testimonianza di una ragazza che, come tante persone, è stata "vittima" di una setta sincretista riminese. Ha dilapidato molto denaro e, ultimamente, si è rivolta alla Magistratura per avere giustizia.

"Il fenomeno delle sette non nasce oggi, ma è presente da decenni. Ci sono Associazioni che si presentano come tali ma, presto, ci si accorge che i loro scopi sono diversi. Si propongono come scuole di yoga, centri di benessere e nascondono i loro fini... tanti sanno, ma pochi parlano perché c'è grande paura. Personalmente non ho cercato la "setta", mi sono trovata dentro. Non c'è una conoscenza adeguata del fenomeno e pochissime persone sono disposte ad aiutarti quando esci da una setta".

Francesco Perez

VITA DELLA CHIESA